

dipende dal Ministero dell'interno. Anzi l'onorevole Monici deve sapere che è precisamente perchè ci sia un corpo di polizia alle dipendenze dell'autorità civile, dell'azione del Governo, per l'ordine pubblico, che è istituito un corpo di polizia civile. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Quando il problema si è posto (e non è stato posto ora, ma un centinaio di anni fa) della necessità della difesa per l'applicazione della legge civile, si è ritenuto organicamente necessario che esistesse un corpo di polizia alle dipendenze del Ministero dell'interno. E l'attuale corpo di polizia, nella sua ricostruzione, dipende precisamente da un concetto opposto a quello che ha espresso l'onorevole Monici. Perchè durante la guerra forse c'erano troppi corpi di polizia militari, perchè altre organizzazioni costituite a difesa dell'ordine pubblico potevano sfuggire all'azione di chi ha la responsabilità dell'ordine pubblico, è precisamente per questo (e non capisco come si possa difendere la tesi contraria) che si è voluto fare un corpo di polizia civile sottratto all'organizzazione militare.

*Una voce all'estrema sinistra.* Lo avete aumentato!

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. E dovrebbe essere ancora aumentato. Questa questione è troppo leggermente esaminata qui. Ed è una questione che soprattutto dovrebbe interessare voi, per la difesa della libertà e della legge, che altrimenti sarebbero alla disposizione, alla mercè di quell'organismo militarista che voi combattete.

È questo il concetto che vi sfugge, ed è male che vi sfugga. (*Interruzioni dell'onorevole Rubezzana — Rumori*). È male che vi sfugga. È una questione seria, non è una questione che si possa trattare leggermente. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Un corpo di polizia civile è una difesa per la libertà di tutti. E non deve essere alle dipendenze dell'organismo militare, che voi combattete. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Che poi l'attuale corpo di polizia debba essere aumentato, è una necessità che egualmente vi sfugge. Perchè dovete comprendere che qualsiasi riforma organica, nel senso da voi desiderato, dell'esercito, dipende esclusivamente dalla costituzione di un forte nucleo di polizia che sostituisca l'esercito a difesa della pubblica sicurezza.

Se questa necessità vi sfugge, è male per voi, perchè voi così ammettete che non si

possa risolvere la questione militare. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Questa è la verità. Quindi io vi consiglio di portare in sede più competente una questione di questo genere, ed allora ne discuteremo più ampiamente, e non così superficialmente come può farsi in sede di interrogazione. (*Approvazioni — Commenti — Interruzioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Gallenga, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « per sapere se non creda suo dovere eseguire una immediata inchiesta destinata a stabilire le responsabilità dei funzionari ed agenti di polizia, degli agenti di custodia, del medico delle carceri, in confronto agli arrestati arbitrariamente dopo i fatti del 24 maggio 1920 in Roma; chiede inoltre quali provvedimenti il Governo abbia preso, o sia per prendere, in conseguenza dell'arbitrio e dell'insolenza di cui funzionari od agenti risultino colpevoli ».

L'onorevole Gallenga non essendo presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Capasso, al ministro della guerra, « per sapere se è informato che mentre ai fini di una rigorosa economia si sono adottati radicali provvedimenti di cui taluni così intimamente esasperanti per gli ufficiali che fecero la guerra, contemporaneamente si sperperano diecine e diecine di migliaia di lire per introdurre capricciose modifiche ai locali da adibirsi agli ozii di uno di quei quattro inutili e costosi comandi di Armata creati apposta per instaurare nuove burocrazie militari a beneficio esclusivo del più che mai imperante ed invadente stato maggiore ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

LANZA DI TRABIA, *sottosegretario di Stato per la guerra*. I lavori ai quali allude l'onorevole Capasso sono stati deliberati, non già per arrecare capricciose modificazioni ai locali di cui egli parla, ma per ricavare dentro il palazzo Salerno, nel quale sono tutti gli uffici militari di Napoli, un alloggio per il comandante di Armata che risiede in quella città.

Si è presentata la necessità di fare questi lavori adesso, perchè finora il Comandante che risiedeva a Napoli era un principe di Casa Reale, e risiedeva nel palazzo di Capodimonte.

I comandanti d'Armata hanno diritto all'alloggio per le vigenti disposizioni; e